

AGENDE 21 LOCALI

OBIETTIVO

Promozione presso gli enti locali e gli enti gestori di area protetta dell'adozione di strumenti di sostenibilità ambientale, predisposti in base alle necessarie azioni di conoscenza e di valutazione dello stato delle componenti ambientali alla scala locale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 1992 - Dichiarazione di Rio de Janeiro sull'Ambiente e lo Sviluppo (1992), redatta dall'ONU;
- 27 maggio 1994 - Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile, approvato dai partecipanti alla Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi ad Aalborg, Danimarca.

PIANO DI LAVORO

Avviamento di un processo di consultazione con autorità locali per raggiungere un consenso sull'Agenda 21 Locale.

In questo contesto ogni autorità locale dialoga con i propri cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private allo scopo di adottare infine un'Agenda 21 Locale.

La consultazione permette alle autorità di acquisire informazioni preziose per formulare le migliori strategie di sviluppo sostenibili e compatibili con l'ambiente.

Il processo di consultazione permette di rendere più chiaro ai cittadini il concetto di sviluppo sostenibile.

Tutti i programmi, le politiche e i provvedimenti amministrativi, previsti dalle autorità locali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 21, sono valutati e adattati nel tempo, tenendo conto anche delle esigenze locali.

Le strategie adottate potranno infine essere realizzate grazie a finanziamenti locali, regionali, statali e internazionali.